

## Vacanze agosto 2007 Umbria e non solo

**Partecipanti:** Ugo (chi scrive) mia moglie Mariamary ed il nostro insuperabile Winnie II (Duerre Start 308)

### Sabato 25 agosto

Salutati i nostri amici con cui abbiamo effettuato il viaggio in Croazia, dirigiamo Winnie II verso l'Umbria: la prima meta sarà Gubbio.

Arriviamo nella graziosa città che sono passate le 23; nessuno conosce l'ubicazione esatta dell'area camper, poi, finalmente un residente ci fa strada e ci indica il percorso da seguire; arriviamo che è ormai mezzanotte.

Il distributore di monete per il pagamento del ticket è parzialmente fuori uso e non accetta carta moneta ma solamente monetine; per fortuna la vicina discoteca sta aprendo i battenti ed i ragazzi incontrati si fanno autori di una straordinaria raccolta di monete per cambiarci i 10 euro che avevamo (ma allora non è vero che tutti i ragazzi frequentatori di discoteche sono pezzi da galera, maleducati e ancora.... Grazie ragazzi di Gubbio!).

Sistemiamo il camper e in fretta a nanna.

### Domenica 26 agosto

Sveglia alle 8,30, colazione rapida e via verso la cittadina: a piedi poiché il bus di domenica non fa servizio... pazienza... un quarto d'ora e raggiungiamo a piedi il centro storico.

È una meraviglia questo complesso di case medioevali, visitiamo la Chiesa di S. Francesco il Duomo il Palazzo Ducale il Palazzo del Capitano del Popolo il Palazzo dei Consoli; infine di corsa sulla seggiovia che ci porta sul monte Ingino a visitare la Chiesa di S. Ubaldo, infine il Teatro Romano.



Si è fatto ormai pomeriggio e ripartiamo per Assisi dove troviamo posto nel camping Fontemaggio posto nella parte più alta della città; si tratta di un camping ben organizzato realizzato a terrazze e quasi interamente

ombreggiato; un percorso pedonale collega il camping alla strada che in pochi minuti permette di raggiungere il centro.

### Lunedì 27 agosto



Ore 9 visita ad Assisi: immancabile la Basilica di San Francesco con gli stupendi affreschi che incantano ogni visitatore, poi la Piazza del Comune, la Basilica di Santa Chiara (da non perdere secondo



noi), la Cattedrale di San Rufino; rapido spuntino e, con altri due turisti, incontrati durante la visita, decidiamo di visitare l'Eremo delle Carceri. La strada da percorrere è di circa 5 Km per cui proviamo a chiamare un taxi che: con la spesa di 40 Euro (20€ a coppia), andiamo all'Eremo, il taxista (come stabilito) attende fino al nostro ritorno e poi ci riporta al camping due ore dopo.

Qui la solita doccia ristoratrice ed una bella cenetta, accompagnata da un ottimo vinello umbro, ci permettono di terminare una giornata intensa di emozioni.

## **Martedì 28 agosto**

Partenza alle ore 9,30, discesa da Assisi e direzione Santa Maria Degli Angeli per la visita imperdibile della Basilica.

Riusciamo a parcheggiare Winnie II poco distante e, dopo esserci sincerati con un vigile sulla possibilità di sosta, ci affrettiamo alla visita; usciamo dopo due ore, il supermarket sta per chiudere ma ci viene consentito ugualmente di entrare per fare la spesa.

Ritorniamo al camper e ripartiamo con meta Spello: qui, dopo aver trovato posto in uno spiazzo sotto alcuni alberi secolari, visitiamo il centro storico. Dopo due ore, sotto un sole che scalda a dismisura, ripartiamo questa volta con direzione Marmore.

Percorriamo la n° 3 e passando per Foligno e Spoleto (che visiteremo un'altra volta) raggiungiamo Terni; il navigatore impostato su Marmore impazzisce e ci obbliga a seguire una strada che conduce nella Val Nerina e poi un'ultima deviazione ci fa imboccare una strada strettissima dove (scopriremo dopo) è consentito il transito delle vetture e del solo bus di linea (l'indicazione di divieto effettivamente c'era, ma collocato in posizione decisamente infelice).

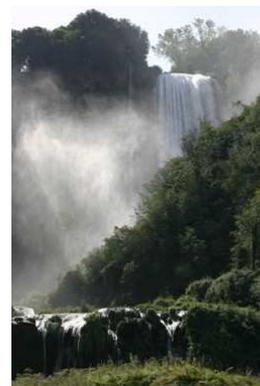
Per chi fosse interessato a questa meta sappia che la strada per accedervi è quella con direzione Lago di Piediluco e non quella per la Val Nerina, (che in verità porta al Belvedere inferiore).

Nonostante l'imprevisto raggiungiamo il camping delle Marmore, un camping gestito da una simpaticissima famiglia che fa di tutto per ospitarci al meglio e per dimostrare la sua cortesia nei confronti dei turisti.

Sono le diciassette e con le biciclette ci rechiamo presso l'ufficio che gestisce il parco per prendere visione degli orari e renderci conto dei percorsi; riusciamo poi a percorrere, sempre in bicicletta, il sentiero superiore che consente una splendida vista sulla Val Nerina.

Ritorniamo al campeggio che è ormai buio ma con una grande e piacevole ansia per quello che vedremo domani.

Fin da piccolo ho potuto ammirare queste cascate sulle fotografie dei libri, sulle copertine dei quaderni, e perciò la visita alle cascate delle Marmore, da sempre, ha rappresentato per me un sogno da realizzare; purtroppo tutte le volte che si organizzava il viaggio si verificava un imprevisto che spostava il tutto a data da destinarsi. Oggi invece sono qui in attesa che venga il momento di scendere quel sentiero che ci porterà al Belvedere Inferiore, dal quale potrò soddisfare questo mio desiderio infantile (sì io sono emozionato come un bambino impaziente, ma anche Mariamary si è fatta contagiare da questa mia frenesia).



## **Mercoledì 29 agosto**

Alle nove in punto partiamo e, a piedi, scendiamo, zaini in spalla, verso la nostra meta: a metà percorso ci fermiamo sulla balconata degli Innamorati per la fotografia di rito (si tratta di percorrere qualche decina di metri in una galleria scavata nella roccia che adduce ad uno spiazzo piccolissimo dal quale si può ammirare la caduta dell'acqua; con le cascate aperte, è meglio raggiungere la balconata senza macchina fotografica e proteggersi con impermeabile, pena un'incredibile doccia fredda). Poi di corsa verso il Belvedere Inferiore perché non voglio perdermi neanche un momento dello spettacolo: da qui infatti si riesce a controllare con lo sguardo tutta la cascata.

Ora un po' di calma e qualche cenno: le cascate delle Marmore risalgono all'epoca romana e rappresentano un'opera di alta ingegneria idraulica voluta per far defluire le acque del fiume Velino nel Nera con un salto di oltre 160 metri; dopo varie modifiche avvenute nella storia, si giunse alla fine del 1.700 con l'ultimo importante intervento che rappresenta l'attuale situazione idraulica. Oggi le acque vengono utilizzate per la produzione di energia elettrica e perciò sono visibili solamente in determinati momenti della giornata (quando siamo stati noi gli orari nei giorni feriali erano i seguenti: 10-12; 16-18; 21-22).

Chi volesse visitarle farà bene, dunque, ad informarsi prima circa gli orari di apertura. L'apertura della diga viene annunciata da tre lunghi suoni di sirena e, dal suono dell'ultima, trascorrono circa dieci minuti prima che l'acqua, cadendo, dia inizio al magnifico ed avvincente spettacolo che avviene in uno scenario naturale altrettanto eccezionale. Soddisfatti, ma non ancora, risaliamo a piedi e, questa volta, controllando l'orologio: raggiungo il Belvedere Superiore in venticinque minuti (le tabelle parlano di un percorso di circa mezz'ora, ma assicuro, il mio non è il passo del solito fanatico, pertanto sono da ritenersi assolutamente reali); è passato ormai mezzogiorno e facciamo a tempo a ritornare al camping.

Le emozioni non sono ancora terminate: infatti lo spettacolo visto di giorno viene replicato anche by night. L'unico problema sta nel fatto che nei giorni feriali la navetta che collega Marmore con il Belvedere Inferiore è inesistente; vorrei togliermi ancora questo desiderio ma spostare il camper e fare ritorno al camping a tarda ora sembra sconsigliabile... dunque qual è la soluzione? Il gestore con estrema disponibilità mi mette gratuitamente a disposizione la vettura di sua figlia; io e Mariamary non sappiamo cosa dire (ci guardiamo in giro e non scorgiamo né la Carrà, né la Sig.ra Defilippi, per cui realizziamo che è tutto vero anche se non c'è la TV).

In attesa della sera, decidiamo di fare una doccia, un rapido pranzo e via in bicicletta fino al lago di Piediluco raggiungibile percorrendo una strada pianeggiante che ci permette di ammirare un incantevole paesaggio (una dozzina di chilometri); ritorno al camping, altra doccia e ore 20,30 ripartenza (in macchina) per ammirare di notte lo spettacolo delle cascate: il nostro consiglio sarebbe di vederle nei due momenti, ma dovendo scegliere non perdetevi lo spettacolo notturno.

Amici camperisti e caravanisti, quando passerete da queste parti, fermatevi con fiducia presso questo camping: potrete godere di uno spettacolo imperdibile dal punto di vista paesaggistico e conoscerete una famiglia di persone veramente squisite.

### **Giovedì 30 agosto**

Dopo tutte le scarpinate del giorno prima il letto ha rappresentato un valido rimedio alla fatica, per cui questa mattina sveglia alle nove; i soliti lavori di pulizia e rassettatura a Winnie II, gli affettuosi saluti agli amici conosciuti nel camping, gli scambi dei numeri di telefono, i ringraziamenti ai gestori, in particolare per l'ospitalità, e poi ripartiamo con direzione Saturnia.

Riusciamo ad arrivarci intorno alle ore 16: ci fermiamo nell'area l'Alveare dei Pinzi che si trova ai piedi della salita per la cittadina ed a poca distanza dalle Terme e dalle note cascatelle; una navetta del gestore (gratuita) prevede ogni ora il trasferimento verso tali siti.



Decidiamo di approfittare ed andiamo a visitarle: l'acqua sulfurea, che prende origine poco distante dal sottosuolo, forma nella roccia una serie di vasche naturali; l'acqua, a piccoli balzi scende verso il basso scorrendo alla temperatura costante di 36°, possiede proprietà salutari per la pelle, l'apparato respiratorio e quello muscolo-scheletrico;

rimaniamo un po' sorpresi per l'assembramento delle persone che le stanno affollando, secondo noi sarebbe meglio frequentarle in periodi di minore affollamento, ma si sa, le vacanze si fanno quando si dispone delle ferie.

Ci immergiamo anche noi facendoci spazio in mezzo alla moltitudine di persone e rimaniamo a mollo per qualche minuto, mantenendo però sempre sotto controllo la sacca che abbiamo depositato a poca distanza sulla sponda del torrente; dopo un po' facciamo ritorno all'area



con la navetta e, giunti al camper, decidiamo di approfittare della stessa per visitare Saturnia di notte: qui troviamo diversi ristoranti che propongono specialità locali veramente interessanti (da ritornarci).

### **Venerdì 31 agosto**

Partenza alle ore 9 dopo aver espletato le solite funzioni di carico e scarico dirigiamo la prua verso la Toscana: dopo le 16 riusciamo ad approdare a Marina di Carrara dove troviamo posto nel camping Internazionale in frazione Partaccia.

Purtroppo il mare è agitato e dobbiamo accontentarci della piscina: meglio di niente.

### **Sabato 1 Settembre**

Il tempo è bello ma il mare è ancora agitato, per cui dedichiamo la mattinata ad una lunga passeggiata sulla battigia. Qui decine di venditori ambulanti, appoggiando la loro mercanzia sulla sabbia, propongono di tutto e di più: orologi, felpe, giacconi invernali e tante altre cose; devo riconoscere che usano molta discrezione poiché non disturbano e lasciano che la gente osservi e decida per il meglio (qualcuno mi dice che è l'ultimo giorno di lavoro al mare poi si trasferirà altrove (Firenze, Pisa, etc...)). E' comunque simpatica questa situazione e, direi, anche folcloristica.

Bene... ancora una sera fuori casa e soprattutto liberi dai soliti orari scanditi dagli impegni di lavoro: cena sotto la veranda e poi bicicletta fino in paese a respirare ancora una sera di vacanza, ...poi a nanna.

### **Domenica 2 Settembre**

Ripristino della nostra casa viaggiante e ritorno a casa: temiamo per le code autostradali, ma riusciamo a passare indenni i nodi di Recco e Genova, quindi raggiungere Torino è uno scherzo.

Conclusioni:

Una bella settimana, la gente umbra estremamente ospitale, sempre disponibile nei confronti dei turisti; credo proprio che faremo ritorno al più presto.

Saluti a tutti e Buon viaggio!

[Ugo e Mariamary Olivero](#)